

PUMA

Procedura Unificata Matrici Aziendali

Cooperazione tra intermediari coordinata dalla Banca d'Italia per lo sviluppo di una documentazione a supporto delle segnalazioni

NEWSLETTER DELLA COOPERAZIONE PUMA

GIUGNO 2025 N° 8

La parola all'osservatore del Servizio Regolamentazione e analisi macroprudenziale nel Comitato Strategico della cooperazione PUMA

“Il mondo delle segnalazioni è quello che seguo da vicino e che mi accompagna ormai da 25 anni. È stato sempre un mondo in cui lo scambio con chi invia i dati è prezioso, necessario per rendere chiara e trasparente l’informativa da segnalare. La pubblica consultazione ci aiuta a migliorare la qualità della normativa, ma già da prima dell’introduzione di questa modalità “regolamentare” di interazione, il dialogo con i segnalanti è stata una chiave per crescere e confrontarsi. La PUMA è il punto di contatto con l’industria, per aggiornarsi e allinearsi reciprocamente, per diffondere per tempo le iniziative segnaletiche e discutere le soluzioni tecniche. Oggi, in un contesto di semplificazione e integrazione dei sistemi segnaletici per ridurre gli oneri, il metodo di lavoro PUMA credo sia un benchmark che con fatica abbiamo anche “esportato”. Il Reporting Contact Group, che rappresenta la voce dell’industria europea nell’interazione con le autorità europee che si occupano di segnalazioni, è la conferma che il metodo PUMA è visto come (ed è) un caso di successo, che speriamo potrà essere replicato. Questo è il mio auspicio, fondato sui risultati raggiunti dagli scambi e dai confronti nella PUMA, anche per rendere il framework segnaletico nazionale e armonizzato “utile”, “proporzionato” e “funzionale”.”

Bruno Mastroianni

IN QUESTO NUMERO ...

Verso ATECO 2025 con doppio binario segnaletico:

Il 1° gennaio 2025 è entrato in vigore il Reg. delegato UE 2023/137 (NACE Rev. 2.1) che modifica il Reg. UE n. 1893/2006 (NACE Rev. 2) e che costituisce il riferimento ufficiale per la classificazione... [LEGGI QUI](#)

**CODICI ATECO
2025**



Il Regolamento DORA: la segnalazione armonizzata sulla resilienza operativa digitale:

Il Regolamento UE 2022/2554 denominato DORA (Digital Operational Resilience Act) introduce un framework globale sulla resilienza operativa digitale del sistema finanziario europeo. ... [LEGGI QUI](#)

Revisione dell’ITS sui Piani di Risoluzione: verso una maggiore armonizzazione e semplificazione: L’Autorità Bancaria Europea (EBA) ha recentemente pubblicato una bozza aggiornata degli Implementing Technical Standards (ITS) in materia di reporting dei piani di risoluzione, attualmente disciplinati dal Regolamento di esecuzione UE 2018/1624 ... [LEGGI QUI](#)

Verso ATECO 2025 con doppio binario segnaletico

Il 1° gennaio 2025 è entrato in vigore il **Regolamento delegato UE 2023/137 (NACE Rev. 2.1)** che modifica il Reg. UE n. 1893/2006 (NACE Rev. 2) e che costituisce il riferimento ufficiale per la classificazione statistica delle attività economiche dell'Unione europea.

La classificazione NACE Rev. 2.1 **mantiene la struttura precedente**, che comprende quattro livelli gerarchici, identificati, con dettaglio crescente, attraverso: una lettera (sezioni), due cifre (divisioni), tre cifre (gruppi), o quattro cifre (classi).

L'ISTAT ha sviluppato la nuova classificazione **ATECO 2025**, in sostituzione della classificazione ATECO 2007 (Aggiornamento 2022), che viene adottata a partire dal **1° aprile 2025** a livello di sistema per tutti gli adempimenti di natura statistica e amministrativa.

La classificazione **ATECO 2025** costituisce la **versione nazionale** della classificazione NACE e prevede gli ulteriori codici di dettaglio "categoria" e "sottocategoria", al fine di rappresentare al meglio la peculiarità del sistema produttivo nazionale. In particolare, la nuova versione contiene una più puntuale descrizione delle attività economiche che caratterizzano i processi di innovazione e di trasformazione del tessuto produttivo internazionale, dell'economia e della società italiana ed europea.

ISTAT ha poi pubblicato a **febbraio 2025**, in collaborazione con il sistema camerale, una **tabella operativa di riclassificazione**, con l'obiettivo di fornire un raccordo univoco tra ATECO 2007 e ATECO 2025 sulla base di una corrispondenza "teorica" e agevolare gli operatori nella fase iniziale di implementazione operativa della nuova classificazione ATECO 2025.

L'adozione delle nuove codifiche NACE Rev. 2.1 e ATECO 2025 nell'ambito delle segnalazioni di vigilanza avviene con **tempistiche diverse**, a seconda delle **tipologie di segnalazioni** e delle **autorità di riferimento** per l'emanazione degli aggiornamenti sulle relative normative.

Ai fini **Anacredit** i nuovi valori dei codici NACE decorreranno da **gennaio 2026**.

Analogamente la **Banca d'Italia** ha stabilito che le diverse segnalazioni **non armonizzate** che prevedono l'esposizione del codice ATECO, nonché la rilevazione sui "Punti di Accesso a Contante", richiederanno la valorizzazione dei nuovi codici ATECO 2025 a far data dal **1° gennaio 2026**. Fino al 31 dicembre 2025 per le suddette segnalazioni

dovrà continuare a essere utilizzata la corrente classificazione ATECO 2007, sia in occasione dei "primi invii", sia in occasione delle eventuali rettifiche, indipendentemente dalle date nelle quali le rettifiche verranno fisicamente trasmesse.

Diverso è il caso delle **segnalazioni armonizzate** (Finrep, Large Exposure, ESG) nelle quali il NACE Rev. 2.1 non dovrà essere utilizzato fino a che i relativi Regolamenti della Commissione non saranno modificati per includere i nuovi codici.

Quest'ultima particolarità impedisce una soluzione "*one shot*" dal punto di vista informativo ed organizzativo nel gestire il cambiamento della classificazione delle controparti censite dai vari intermediari e suggerisce di strutturarsi per un plausibile "doppio binario".

Al fine di gestire massivamente sia i censimenti anagrafici secondo le nuove classificazioni, sia il probabile "doppio binario" (raccordo con i precedenti valori), vengono in aiuto i provider di mercato, che acquisiscono i dati dalle Camere di Commercio e possono distribuire agli intermediari entrambe le classificazioni ATECO.

È plausibile attendersi nel corso dei prossimi mesi un **affinamento** delle classificazioni ATECO 2025 eventualmente popolate massivamente a livello di sistema, attraverso le richieste di modifica puntuale su iniziativa delle singole società.

Anche l'**Anagrafe Soggetti di Banca d'Italia** è strutturata per esporre, a partire dal **12 maggio 2025** (data del go-live della nuova applicazione), **entrambi i valori del codice ATECO**.

La **procedura PUMA** al momento **non ha ancora definito la metodologia** attraverso la quale gestire il "doppio" binario"; un'ipotesi operativa potrebbe essere l'introduzione di un nuovo campo di input, in modo da poter disporre di entrambe le classificazioni a livello di controparte e gestire la derivazione dei valori di output, a seconda della survey da generare.

Il Regolamento DORA: la segnalazione sulla resilienza operativa digitale

Il **Regolamento UE 2022/2554** denominato **DORA** (*Digital Operational Resilience Act*) introduce un framework globale sulla resilienza operativa digitale del sistema finanziario europeo. La resilienza operativa può essere definita come la **capacità di un'istituzione di svolgere operazioni critiche in caso di eventi imprevisti**. Questa capacità richiede prevenzione, protezione, recupero e apprendimento per limitare l'impatto sulle operazioni critiche.

Tra gli obiettivi del regolamento DORA vi è l'**armonizzazione delle eterogenee normative** dei vari Stati europei sulla gestione dei rischi ICT - *Information and Communications Technology*.

La disciplina DORA si applica alle **entità finanziarie del settore bancario, dei mercati dei valori mobiliari, delle assicurazioni e degli enti pensionistici**. Anche i fornitori di servizi informatici a entità finanziarie, essendo considerati "critici", saranno soggetti ad un quadro di sorveglianza da parte delle **European Supervisory Authorities (ESAs)**¹ per monitorare i rischi che possono comportare al settore finanziario. Per i fornitori la sorveglianza si concretizza attraverso la possibilità di richiedere informazioni, condurre indagini ed ispezioni a distanza, imporre sanzioni e formulare raccomandazioni.

Prima di DORA, il focus era sul capitale necessario per affrontare i rischi operativi. Il regolamento DORA, invece, ha l'obiettivo di garantire un **livello elevato di sicurezza** delle reti e dei sistemi informatici tale da prevenire e **mitigare le minacce informatiche**. In particolare, viene attribuita ai vertici aziendali la responsabilità di sovrintendere la gestione dei rischi informatici attraverso la definizione, l'implementazione ed il continuo aggiornamento di adeguate strategie di gestione di tale rischio (mappatura dei sistemi informatici, identificazione e classificazione degli asset critici etc.).

La gestione interna dei rischi informatici da parte delle entità finanziarie ed un'efficace vigilanza da parte delle autorità competenti presuppone una **raccolta puntuale delle informazioni**. Per tale motivo, il regolamento DORA (art. 28, paragrafo 3) prevede un registro delle informazioni sugli accordi contrattuali per l'utilizzo di servizi informatici.

Il **Regolamento UE 2024/2956** stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione del Regolamento (UE) 2022/2554 introducendo modelli standardizzati per il registro delle informazioni. In particolare, le informazioni richieste riguardano:

- l'entità finanziaria che mantiene e aggiorna il registro delle informazioni, le entità presenti nel consolidamento e l'identificazione delle succursali;
- gli accordi contrattuali stipulati con fornitori terzi diretti di servizi informatici e sugli accordi contrattuali intragruppo, nonché

sull'entità che firma gli accordi contrattuali con i fornitori terzi;

- l'entità che si avvalgono dei servizi informatici prestati dai fornitori terzi e informazioni su tali fornitori, nonché sulla catena di approvvigionamento (sequenza di accordi contrattuali con subappaltatori);
- le funzioni dell'entità che si avvale di servizi ICT;
- la valutazione dei servizi;
- la terminologia in merito agli indicatori utilizzati dall'entità nel registro delle informazioni.

Il regolamento DORA è entrato in vigore il **16 gennaio 2023** con prima applicazione il **17 gennaio 2025**. Gli schemi segnaletici di cui al successivo regolamento segnaletico sono stati inclusi nel **DPM 4.0** dell'EBA.

La segnalazione sulla resilienza operativa digitale deve essere inviata a livello di **entità**, su base sub-consolidata e su base consolidata a seconda dei casi e a livello individuale quando l'entità finanziaria non fa parte di un gruppo oppure quando fa parte di un gruppo ma la casa madre è un'entità esterna all'UE. Inoltre, la segnalazione va inviata al massimo livello di consolidamento per i gruppi bancari e finanziari (art. 46. regolamento 2022/2554).

La segnalazione ha una **frequenza annuale** e per la data contabile del 31 dicembre 2024 le ESAs hanno fissato al 30 aprile 2025 la scadenza per la prima presentazione dei registri delle informazioni (cd. *secondary reporting*), mentre il termine di invio alla Banca d'Italia è fissato al 15 aprile (cd. *primary reporting*). **Dal 2026** in poi la scadenza per la segnalazione del secondary reporting è fissata al **31 marzo** con riferimento alla data contabile del 31 dicembre dell'anno precedente.

Gli istituti bancari significativi trasmettono i registri delle informazioni direttamente alla BCE, mentre le altre entità finanziarie inviano i dati alla Banca d'Italia².

La compilazione, la manutenzione e l'aggiornamento del registro delle informazioni contribuiranno ad una migliore gestione dei fornitori di servizi ICT e ad un solido monitoraggio del rischio informatico nel settore finanziario europeo.

¹ EBA - European Banking Authority, ESMA - European Securities and Markets Authority e EIOPA - European Insurance and Occupational Pensions Authority.

² La trasmissione alla Banca d'Italia avviene tramite la piattaforma Infostat con il formato tecnico di trasmissione plain-CSV.

Revisione dell'ITS sui Piani di Risoluzione: verso una maggiore armonizzazione e semplificazione

L'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha recentemente pubblicato una bozza aggiornata degli *Implementing Technical Standards* (ITS) in materia di **reporting dei piani di risoluzione**, attualmente disciplinati dal **Regolamento di esecuzione UE 2018/1624**³. L'obiettivo principale di questa revisione è rafforzare l'armonizzazione tra le autorità di risoluzione dell'Unione Europea, migliorando al contempo la qualità e la fruibilità dei dati raccolti. Il Final Draft è stato pubblicato il **7 maggio 2025**, a seguito di una fase di consultazione pubblica svoltasi tra il 30 luglio e il 30 ottobre 2024. La bozza è stata redatta con un contributo fondamentale del *Single Resolution Board* (SRB) ed è attualmente sottoposta all'approvazione della Commissione Europea. Una volta approvata, sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Tra le modifiche più rilevanti proposte dalla nuova bozza di ITS figurano:

- **anticipo delle scadenze** di segnalazione per alcune tipologie di informazioni, al fine di allineare i termini tra le diverse autorità di risoluzione;
- **revisione delle soglie** per l'identificazione delle RLE (Relevant Legal Entities), ovvero le entità giuridiche rilevanti ai fini della pianificazione della risoluzione;
- **introduzione dell'informazione sulla struttura proprietaria**, elemento essenziale per una visione complessiva della governance e delle relazioni all'interno dei gruppi bancari;
- **maggiore dettaglio** nella segnalazione delle passività, con l'obbligo di fornire dati granulari a livello individuale;
- **ampliamento dei dati** richiesti per valutare la criticità delle funzioni economiche, delle infrastrutture dei mercati finanziari (FMI) e dei servizi rilevanti per la continuità operativa.

Un aspetto centrale della revisione è l'introduzione di un approccio più proporzionato e modulare al reporting, in particolare per:

- le entità **soggette a obblighi semplificati**, che beneficeranno di modelli di segnalazione più leggeri;
- le entità **in liquidazione**, per le quali è previsto un reporting ridotto e specifico. In linea con l'introduzione del concetto di "Entità soggette a liquidazione" previsto dall'art. 83 bis della Direttiva 2014/59/UE, il nuovo ITS prevede criteri proporzionali specifici, con l'esclusione delle entità soggette ad obblighi semplificati e l'applicazione di template ridotti per le altre;
- le entità **non bancarie**, per le quali è stato previsto un approccio modulare che consente l'adozione di supplementi informativi solo dove strettamente necessario.

Inoltre, al fine di ridurre gli oneri amministrativi, sono stati eliminati i data point che contengono informazioni già segnalate con altri reporting sia verso l'EBA (come quelli previsti dai framework *CoRep*, *FinRep* e *MREL-TLAC* quando riferiti al medesimo perimetro segnaletico) che verso altre autorità.

Dei circa 1500 data point aggiunti nel nuovo ITS rispetto alla versione precedente, circa 1440 erano già oggetto di segnalazione da parte delle istituzioni sotto la supervisione dell'SRB, anche se in molti casi con definizioni aggiornate. Questo ha permesso non solo di evitare duplicazioni, ma anche di rivedere e semplificare le richieste di dati, eliminando quelli ritenuti ridondanti o poco utili ai fini della pianificazione della risoluzione.

Per supportare l'adeguamento al nuovo ITS, il **Gruppo PUMA** ha avviato nel **2025** un sottogruppo dedicato all'analisi della normativa e alla definizione di una soluzione tecnica per l'aggiornamento della documentazione PUMA. Il nuovo framework entrerà in vigore a partire dal **2026**, con prima data di riferimento il **31 dicembre 2025**.

³ Il Draft propone l'abrogazione del citato Regolamento e l'introduzione di uno nuovo in sostituzione.

LE NOSTRE PUBBLICAZIONI DEL SECONDO SEMESTRE 2025

MANUALE

Gen-Giu

- [AGGIORNAMENTI AL MANUALE](#)
- [VERSIONE INTEGRALE PARTE I E II](#)

NOTE TECNICHE

Apr

- [DPM REFIT E XBRL TAXONOMY ARCHITECTURE 2.0: GLI ADEGUAMENTI PUMA](#)

Giu

- [REQUISITI DI FONDI PROPRI PER I RISCHI DI MERCATO - FRTB](#)

DATABASE

Gen-Giu

- [DB banche](#)

Gen-Giu

- [DB finanziarie](#)

CODIFICHE

Gen-Giu

- [Codifiche](#)

ALTRE PUBBLICAZIONI

[Pianificazione 2025-2026](#)

FOCUS SULLA NORMATIVA SEGNALETICA

NORMATIVA NAZIONALE

Consultazioni conclusa - normativa non emanata

- Modifiche alle Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni per finalità antiriciclaggio del 26 marzo 2019 - 15 gennaio 2025
- Aggiornamento delle segnalazioni statistiche e di vigilanza degli organismi di investimento collettivo del risparmio – 21 gennaio 2025

Normativa emanata

- Circolare n. 303/2018 (Segnalazioni delle disponibilità in titoli dei gruppi bancari) – 4° aggiornamento - 16 gennaio 2025
- Circolare n. 139/1991 (Centrale dei rischi - Istruzioni per gli intermediari creditizi) – 21° aggiornamento – 13 febbraio 2025
- Circolare n. 302/2018 (L'anagrafe dei soggetti) – 2° aggiornamento - 24 marzo 2025

NORMATIVA EUROPEA

RTS

- Consultation paper on draft RTS on the calculation and aggregation of crypto exposure values – 8 gennaio 2025
- Consultation paper on draft RTS on CSDR threshold -14 marzo 2025
- Consultation paper on amending RTS on the assessment of appropriateness of risk weights and minimum LGD values – 30 aprile 2025
- Final Report on draft TS on Business Indicator mandates for operational risk – 16 giugno 2026

ITS

- Draft final technical standards on reporting of data on charges for credit transfers and payments accounts, and shares of rejected transactions– 4 febbraio 2025
- Draft Implementing Technical Standards on the Pillar 3 data hub – 12 febbraio 2025
- Draft final Implementing Technical Standards (ITS) on resolution planning reporting – 7 maggio 2025
- Draft final Implementing Technical Standards (ITS) on operational risk (CRR3 – phase 1) – 16 giugno 2025

I nostri prossimi appuntamenti

Novembre RIUNIONE CON I NORMATORI

Dicembre RIUNIONE DEL COMITATO STRATEGICO

RIUNIONE CON LE SOCIETA' DI SOFTWARE

LA PAROLA AI LETTORI

QUESTO È UNO SPAZIO DEDICATO AI LETTORI.

AVETE DOMANDE SUL MONDO SEGNALETICO? VOLETE PROPORRE UN ARGOMENTO DA TRATTARE NEI PROSSIMI NUMERI? SCRIVETE CI ALLA CASELLA DI POSTA INFOCOOPERAZIONE@PUMA.ORG E NELL'OGGETTO DELLA MAIL SCRIVETE "NEWSLETTER - LA PAROLA AI LETTORI".

IL TEAM REDAZIONALE VALUTERÀ I TEMI PROPOSTI E PUBBLICHERÀ QUELLI RITENUTI DI INTERESSE GENERALE. A PRESTO E BUONA LETTURA!

IL TEAM REDAZIONALE PUMA

About Cooperazione PUMA

La PUMA è un'iniziativa di cooperazione, su base volontaria, del sistema bancario e finanziario, promossa e coordinata dalla Banca d'Italia. L'obiettivo dell'iniziativa è la realizzazione e manutenzione di una documentazione di riferimento per la produzione dei flussi informativi da parte degli intermediari (matrice dei conti delle banche, segnalazioni statistiche e di vigilanza degli intermediari bancari e finanziari, segnalazioni di Centrale dei rischi, segnalazioni armonizzate CoRep e FinRep, tavole di bilancio bancario e nota integrativa ecc.).

Il Team redazionale

Il Team redazionale è composto da Paola Caposeno (Banca d'Italia), Donatella Fiorio (CA Auto Bank), Andrea Conardi (Credito Emiliano) e Andrea Scapecchia (BNL). Al presente numero hanno inoltre collaborato Sabrina Consolini e Sabrina Primavera (Banca d'Italia) e Massimo Piepoli (Credito Emiliano).